

◆ **Insorgono gli ambientalisti:**
«Così si cancella un patrimonio
archeologico importantissimo»

◆ **Bassanini sui reperti**
«Di fronte a nuovi ritrovamenti
modificheremo il progetto»

Gianicolo, per la rampa un via libera con tutele

Il governo decide col «no» di Melandri e Ronchi

CARLO FIORINI

ROMA Giovanna Melandri e Edo Ronchi hanno votato contro. Ma sono rimasti solo loro, i ministri dei Beni culturali e dell'ambiente, a difendere la villa imperiale scoperta sulle pendici del Gianicolo. Il governo ieri mattina ha invece dato ragione al sindaco Francesco Rutelli che chiedeva di concludere la rampa che condurrà i pullman del Giubileo al megaparcheggio.

La notizia che i lavori andranno avanti l'ha data il sottosegretario alla presidenza del consiglio Franco Bassanini. Il governo, ha spiegato, ha comunque deciso che contestualmente andrà avanti la campagna di scavi nell'area in cui è stata trovata l'antica Domus romana. Una presa in giro secondo il «partito degli archeologi».

Cosa accadrà se, come ha ipotizzato il sovrintendente Adriano La Regina, verranno scoperte altre quindici o venti stanze? Secondo

Bassanini in quel caso i reperti verrebbero ricollocati nella galleria e a questo scopo si dovrebbe modificare il progetto della rampa d'accesso. Ma secondo gli esperti completare la rampa significa di fatto mettere una pietra sopra quel tesoro archeologico.

A motivare la scelta di andare avanti, è stato il fatto che l'opera è quasi terminata e che viene considerata, a ragione o a torto, decisiva per evitare un ingorgo di pullman attorno al Vaticano. Il «no» più de-

ciso, in consiglio dei ministri, è stato quello della Melandri. «Ho votato contro», ammette la ministra. Anche se poi cerca di rendere meno cocente la sconfitta, ricordando due punti contenuti nel dispositivo del governo. «È stato accolto l'impegno forte del Governo a sostenere la prosecuzione della campagna di scavi archeologici - dice -, ed il carattere di reversibilità dell'opera, cioè della rampa. Infatti in caso di rinvenimenti eccezionali dovranno essere adottate solu-



I lavori per realizzare il sottopasso del Gianicolo a Roma

Lepri/Ap

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici Mattioli dice che sarebbe stato possibile percorrere strade alternative. I Verdi del Lazio annunciano un ricorso alle istituzioni internazionali per chiedere che venga sanzionata la scelta del governo italiano. E tra i Ds? «Le prescrizioni del Governo per garantire la tutela dei reperti rinvenuti nell'area del Gianicolo e l'impegno a sostenere la campagna di scavi sono apprezzabili», dice il capogruppo della Quercia in commissione cultura Fabrizio Bracco, che poi ammette: «Restano la preoccupazione e l'amarezza per non essere riusciti a trovare altre soluzioni capaci di contemplare l'esigenza di garantire la conservazione, valorizzazione e fruibilità di un patrimonio inestimabile e quella di alleggerire il traffico in un'area che sarà particolarmente critica durante il Giubileo».

Contento il sindaco Francesco Rutelli. «È stata una decisione equilibrata e soddisfacente. Si garantisce insieme la continuazione dei lavori e la conservazione dei reperti. Sarebbe stato incomprensibile non terminare quell'opera».

ROMA Una richiesta durissima in risposta ad una scelta di «straordinaria gravità». La Federazione nazionale della Stampa ha chiesto formalmente alle associazioni della stampa lombarda e romana l'espulsione dei componenti del Comitato di redazione del «Giornale». All'origine della decisione - spiega in un comunicato la Fnsi - c'è l'accordo tra la Società europea di edizioni, editrice del «Giornale», e il Cdr dello stesso quotidiano, sottoscritto nella serata di mercoledì 8 dicembre, «che prevede per i giornalisti che non scioperano l'anticipazione delle migliori economiche del contratto dei giornalisti nella misura di 350mila mensili per il redattore ordinario e di 500mila lire

La Fnsi: venga espulso il Cdr del «Giornale»

L'accordo contestato: più soldi subito ai giornalisti che non scioperano

di una tantum». Nell'accordo si afferma che la redazione si impegna a far uscire il quotidiano in occasione degli scioperi indetti dalla Fnsi per il rinnovo del contratto e che «resta salva la possibilità di colleghi che vogliono dissociarsi dall'accordo stesso e che intendono scioperare di rinunciare a vedersi riconosciute in anticipo le migliori economiche».

L'accordo stipulato, sottolinea il

segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi, «distrugge le più elementari regole della solidarietà all'interno di una categoria in sciopero e costituisce una grave violazione degli statuti associativi della Fnsi (art.26) e della stessa Federazione italiana editori giornali». Lo Statuto della Fnsi afferma che «durante le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro sono espressamente vietati altri negoziati a con-

tenuto contrattuale» e che «a carico di iscritti che si rendono responsabili di violazioni delle delibere adottate dalla Fnsi» deve essere adottato il provvedimento della sospensione e, nei casi più gravi, dell'espulsione». E la gravità della scelta compiuta, a maggioranza, dai redattori del «Giornale» è tale da richiedere una misura sanzionatoria estrema. Determinata anche dalla durezza dello scontro in atto con la

Fieg e da una posta in gioco che investe il futuro stesso della professione giornalistica. «L'adesione al sindacato - ricorda la nota della Fnsi - è libera e volontaria, ma comporta il rigido rispetto delle regole statutarie in assenza delle quali si mette oggettivamente in pericolo il ruolo e la capacità contrattuale della Fnsi». Una capacità che lo sciopero del 9 dicembre ha riconfermato: «L'adesione - rileva Serventi Longhi

- ha riguardato il 95% dei giornalisti». Alla dura presa di posizione della Fnsi replica il Cdr del «Giornale», difendendo l'accordo raggiunto - ma denunciando il comportamento generale della Federazione degli editori - in quanto «ha anticipato le possibili migliori economiche del futuro contratto». Afferma che ha trovato però voci di dissenso dentro la redazione. Per Serventi Longhi quella di ieri è

stata una giornata campale. Al «caso-Giornale» si aggiungono altri due fronti di polemica. Il primo, aperto con il direttore editoriale della Rcs Paolo Mieli, investe le nuove regole, invocate dalla Fnsi, per l'informazione via Internet. Il secondo «fronte» è con Sergio D'Antoni che rilancia prentoriamente la proposta dell'iscrizione dei giornalisti alle Confederazioni sindacali, e in primis alla Cisl di cui D'Antoni è il leader. «È singolare - osserva il segretario della Fnsi - che una simile proposta che respingo nettamente sia stata formulata proprio il giorno in cui il 95% dei giornalisti italiani ha aderito allo sciopero contrattuale proclamato dalla Federazione della stampa».



EURO Spin

il Natale che conviene!

TORTELLINI SUPERFINI PROSC. "TRE MULINI" gr. 500 al kg. 6.360

4.250

3.180

OFFERTA VALIDA DAL 9 AL 31 DICEMBRE 1999

COTECHINO PRECOTTO gr. 500 al kg. 6.360

4.350

3.180

GAMBERETTI IN SALAMOIA gr. 100 al kg. 22.800

2.880

2.280

LASAGNE UOVO PER PASTICCIO "TRE MULINI" gr. 500 al kg. 2.760

1.950

1.380

LENTICCHIE SECCHE gr. 500 al kg. 1.560

1.050

780

CAFFÈ ARABICA EXCELLENCE "DON JEREZ" gr. 250 al kg. 15.520

4.450

3.880

CONF. PANDORO + 2 BOTTIGLIE

9.950

ASTI SPUMANTE ml. 750 al lt. 5.040

4.480

3.780

OLIO EXTRAVERGINE NOVELLO ITALIANO ml. 750

6.780

SURGELATI

CODE GAMBERO gr. 500 al kg. 17.980

12.980

8.990

INSALATA DI MARE COTTA gr. 300 al kg. 13.300

5.490

3.990

CARCIOFI CUORE gr. 450 al kg. 11.089

5.390

4.990

2 ROTOLI PASTA SFOGLIA gr. 500 al kg. 3.980

2.940

1.990

VASCHETTA TRASPARENTE GELATO VARI GUSTI gr. 500 al kg. 7.980

5.500

3.990

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON PIÙ DI 300 PUNTI VENDITA

<p>EUROSPIN IN EMILIA ROMAGNA</p> <p>Via Matteotti, 62 - Noceto (PR)</p> <p>Via Circonvallazione, 65/B - Argenta (FE)</p> <p>Via Prov. per Mirandola, 30 - Concordia (MO)</p> <p>Via Agnini, 72-80 - Mirandola (MO)</p> <p>Via Corassori, 18 - Modena</p> <p>Via Montecatini, 450 - Cesena (FO)</p>	<p>Via Galilei, 2 - Portomaggiore (FE)</p> <p>Via Nazionale, 239/A - Altedo (BO)</p> <p>Via Castel S. Giovanni, 7 - Borgonovo Val Tidone (PC)</p> <p>Via A. Costa, 4 - Nonantola (MO)</p> <p>Via Ugo Foscolo, 7/B - Finale Emilia (MO)</p> <p>Via G. Mazzini, 2 - Galeata (FO)</p>
--	--

